

ISTITUTO CRISTO RE

LICEO CLASSICO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

a.s. 2019-2020

- Disciplina:** Insegnamento della Religione Cattolica
Docente: Daniele Ruggiero
Classe: Terza
Libro di testo: PAJER A., *Religione. Corso di Religione cattolica*, Sei, Torino 2007

PROGRAMMA SVOLTO

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. A questo scopo l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e

altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

CONOSCENZE

→Approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;

→studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;

→rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

→conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

→arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

→conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

→conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

COMPETENZE

→sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

→cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;

→utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

CAPACITÀ

→legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;

→confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

→collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

→rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;

→riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

→descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

→opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

CONTENUTI

- L'Incarnazione come apice della Rivelazione del volto di Dio all'uomo;
- Gesù vero Dio e vero uomo;
- Il Gesù storico:
 - o Il Contesto religioso e politico;
 - o Esistenza storica di Gesù attraverso le fonti;
 - o I dati storici ricavabili dal Nuovo Testamento.
- Il silenzio di Nazareth:
 - o la vita di Gesù prima della predicazione;
 - o annunciazione, nascita, infanzia, presentazione al tempio: tra Betlemme e Nazareth.
- La predicazione di Gesù:
 - o Il Battesimo di Gesù;
 - o Le parabole;
 - o I miracoli;
- Il Mistero Pasquale e la Nuova Alleanza in Cristo:
 - o L'ultima cena
 - o Passione e morte del Signore
 - o Le celebrazioni del Triduo Pasquale
- La Risurrezione:
 - o Il segno risolutivo
 - o Pasqua cristiana e Pasqua ebraica

- o Le apparizioni del Risorto
- Ascensione e Pentecoste

METODOLOGIA E STRUMENTI

L'impostazione metodologica della programmazione è culturale ed è strutturata nel modo seguente.

→Per favorire una proposta di studio sufficientemente completa ed organica le varie unità di apprendimento verranno affrontate tenendo conto di diverse aree di studio, le quali, considerate nell'insieme, costituiscono la cultura religiosa (vedi Indicazioni didattiche Intesa 2012)

⊗ area storico-fenomenologica: fornisce gli elementi fondamentali dell'esperienza religiosa (linguaggio e mezzi di decodificazione dell'universo religioso).

⊗ area biblico - teologica: offre i contenuti specifici della religione cattolica.

⊗ area antropologico - esistenziale: essa propone il dialogo tra lo specifico della religione cattolica e le problematiche culturali, antropologiche e sociali.

→I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

→Metodo didattico: l'attenzione verrà posta sugli apprendimenti significativo e per scoperta. Si cercherà di attuare l'IRC con alcune attenzioni particolari: a) al dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; b) al principio di correlazione (il contenuto presentato in relazione alle esigenze specifiche di istruzione e formazione degli studenti); c) alla promozione di una rielaborazione critica personale da parte degli studenti dei contenuti proposti; d) all'aderenza agli OSA ministeriali; e) al dinamismo cognitivo dei "nativi digitali".

→Le lezioni verranno predisposte secondo la metodologia delle Unità di apprendimento e verranno effettuate a modo di lezioni interattive.

→Per favorire un assetto interdisciplinare dell'insegnamento si formula una scansione delle unità di apprendimento considerando l'asse storico.

→Metodi e tecniche di insegnamento: lezioni frontali, ricerche individuali e di gruppo, utilizzo e decodificazione di materiali audio-visivi, cooperative learning attivato secondo diversi modelli, reperimento e corretta utilizzazione dei documenti, lettura guidata dei testi, dibattito, conferenze, utilizzo di materiale informatizzato con la guida dell'insegnante e come percorso di studio individuale, eventualmente visite d'istruzione.

→Attività interdisciplinari: per le attività interdisciplinari si rimanda alle riunioni dei Consigli di classe, nelle quali il docente darà la massima collaborazione alla progettazione

ed esecuzione di percorsi interdisciplinari in cui il suo contributo potrà risultare utile.

→Visite d'istruzione: il docente si riserva di programmare ed effettuare visite d'istruzione in relazione alle proposte ed iniziative di cui verrà a conoscenza nel corso dell'anno.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

→La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

→Nella formulazione dei giudizi sintetici si applicherà la seguente scala di giudizi di valutazione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

→Per promuovere l'autoverifica dell'acquisizione dei contenuti cognitivi della disciplina si pensa di approntare delle esercitazioni scritte al termine della fase di studio degli argomenti. Per la verifica degli atteggiamenti degli alunni, interesse e partecipazione, ci si affida anche alla rilevazione diretta in itinere.

→Si avrà cura di attuare una "verifica in formazione" per apportare alla programmazione modifiche e adattamenti che si riveleranno opportuni per uno svolgimento più efficace del curriculum.

→Criteri di valutazione: abilità raggiunte, impegno, conoscenze acquisite, partecipazione all'attività didattica, competenze esibite, metodo di studio, progresso.